QUATTRO GIOVANI ARMATI HANNO FATTO IRRUZIONE GETTANDO BOMBE E ORDIGNI INCENDIARI

Impressione e sdegno per il gravissimo attacco contro gli uffici della pretura

Bloccato sulla porta il pretore Di Cristoforo è stato legato e imbavagliato - Dati alle fiamme gli archivi - Distrutta dall'esplosione la stanza del pretore capo - Sul posto si sono recati subito il sindaco e i dirigenti politici - Mercoledì prossimo si riunisce il comitato per la tutela dell'ordine pubblico per discutere l'episodio

Il gravissimo attentato compiuto da quattro "Cristos" del gruppo "Squadre proletarie di combattimento" contro gli uffici della pretura fiorentina ha destato emozione e grande preoccupazione in città. Il raid terroristico, come scriviamo in altra parte del giornale, è stato compiuto nel primo pomeriggio verso le 14 in una città semideserta per l'inizio del periodo feriale.

Nei locali di via S. Martino c'era soltanto il pretore Francesco Di Cristoforo che si apprestava a lasciare gli uffici. Sulla porta è stato bloccato dai quattro giovani mascherati che, armi alla mano, lo hanno costretto a risalire fino al terzo piano dove lo hanno legato e imbavagliato, rinchiudendolo in una stanza. Quindi dopo aver imbrattato i muri con le solite dichiarazioni scritte hanno lanciato due ordigni incendiari e due bombe ad alto potenziale che hanno distrutto l'ufficio del pretore capo Gaudiucci.

Sul posto subito dopo i vigili del fuoco e gli agenti del 113. Dopo che hanno provveduto a liberare il pretore Di Cristoforo, sono giunti autorità e dirigenti politici. Il sindaco Gabbuggiani ha duramente commentato l'accaduto affermando che Firenze respingerà ogni violenza in modo fermo e deciso per conservare alla città il suo carattere civile e aperto al libero confronto. Per mercoledì il sindaco ha convocato il comitato per la tutela dell'ordine democratico. Messaggi di solidarietà sono giunti intanto al pretore Di Cristoforo.

Questo attentato — il primo forse di tale gravità nella nostra città — avviene dopo che già nei giorni scorsi si era manifestata una ripresa dell'attività dei gruppi eversivi. Proprio nella settimana che va dal 25 al 29 giugno, si erano registrate due operazioni consecutive dei terroristi con l'assalto alla società finanziaria e prestiti «Ceva» e con l'attacco al distaccamento dei vigili urbani a Gavinana. Con questi atti — lo abbiamo anche scritto — si apriva forse un nuovo ciclo dell'attività eversiva teso, tra l'altro, a impadronirsi di armi.

In questo senso va ricordato infatti, che già precedentemente erano state attaccate sedi di vigili urbani e la stazione di polizia di Rifredi dove un commando di «Prima linea» composto dai soliti quattro individui irruppe nel posto di polizia e disarmò l'agente di servizio, l'appuntato Carmine Moretti del commissariato Polfer. Significativa la scritta che fu allora tracciata: «Disarmare per armare il proletariato». Un altro attentato nei primi giorni di maggio fu portato a termine sempre da «Prima linea».

Ciò che accade a Firenze, però ha anche un retroterra in Toscana. Non si può dimenticare, infatti, che proprio in Versilia e Lucchesia, così prossime a Firenze, vi sono consistenti basi di appoggio del terrorismo. Una conferma di questo l'abbiamo proprio con i cinque giovani sorpresi con le armi in una pizzeria di Lucca, che farebbero parte di una «colonna in movimento» delle BR o dei NAP.

Del resto ci sono altri episodi che confermano l'ipotesi dell'apertura di un nuovo ciclo nell'eversione. A Massa un'armeria fu svaligiata e 32 pistole e 200 proiettili furono rubati, mentre alle Cascine a Lucca, poligono di tiro furono vuotati delle pistole ben nove armadietti. Tutto ciò sta forse a significare che l'appello lanciato dalle BR ai vari gruppi (molti dei quali agiscono proprio a Firenze e in Toscana, Ronde Proletarie, Unità Combattenti Comuniste, Squadre Proletarie di Combattimento) di non operare come collettivo di militanti, attraverso una continua alternanza di iniziative individuali e coordinate.

NELLE FOTO: Due immagini dei gravissimi danni provocati dall'attentato terrorista

TACCUINO CULTURALE

Oggi, domani e nei prossimi giorni Firenze ospita una serie interessante di avvenimenti culturali. Ogni sera sono previsti appuntamenti con il cinema, il teatro, la musica, la danza, le arti visive.

L'impegno degli Enti Locali, della Regione, dell'associazionismo e di vari organismi ha infatti permesso a Firenze di godere una estate culturale di rilievo.

Vediamo alcuni dei più significativi appuntamenti.

DIXILAND - Prosegue con molto successo la 11ª edizione di New Orleans, che vede impegnate le più grosse band di Italia e di Europa. Dopo l'appuntamento di Fiesole (vedi oggi) si esibiscono al Cinema Odeon le band di Trevor Richards, New Orleans Praise e con la Bovisa New Orleans Jazz Band.

JAZZ - Da lunedì a domenica a Pratolino Festival Beliativa e al Centro Arvia Masacci (SMS Andrea del Sarto) si svolgerà la rassegna «Improvvisazione e linguaggio jazz contemporaneo».

Saranno presenti, non affermati, nomi jazz come Richard Muhal Abrams, Leo Smith, Douglas Ewart, George Lewis, Tim Berne, Anthony Braxton, Evan Parker, Andrea Centazzo, i Vittorini di Cascina ecc.

Da ricordare inoltre la sezione dei seminari, in programma alla SMS Andrea Del Sarto con iscrizioni aperte.

FIRENZE TEATRO - Inizia domani il denso programma teatrale di Firenze Estate '78, promosso dal Comune di Firenze, Comune all'Azienda di Soggiorno e con il patrocinio della Regione Toscana e del Teatro Regionale Toscano. Luogo scenico quest'anno è Piazza dei Neri, lo spettacolo è «Gargantua» di Pablo Picasso, diretto dalla compagnia del Collettivo di Parma, con la regia di Bogdan Jerkov.

Fede e disciplina torna la rassegna di film teatrale, non più rinviata, ma non rinunciataria, per quanto è accaduto anche nel a Firenze è grande ma non esiste assolutamente spirito di rinuncia. La preoccupazione legittima cede il passo all'impegno responsabile delle forze politiche, sociali, delle associazioni e delle organizzazioni popolari che costituiscono il tessuto connettivo di questa città.

SPAZIO TEATRO RAGAZZI - Domani in Piazza Peruzzi, alle ore 21,30 si ha programma «Little Big Horn» della «Compagnia F per la strada» che apre la terza rassegna di Spazio Teatro Ragazzi.

Il programma prevede la presenza di quattro gruppi che presenteranno i loro spettacoli fino al 5 agosto, tutte le sere, ai bambini della città, i pionieri, gli educatori, i centri e nei quartieri e alla sera nelle piazze del centro.

PORTA ROMANA - Inizia questa sera il programma cinematografico estivo del Comune di Firenze in collaborazione con l'Estate Fiesolana ed altri Enti. Per questa sera nel giardino dell'Istituto d'arte di Porta Romana, sono in programma alle ore 21 «Catene» di Matarazzo e alle ore 22,45 «Toto sceicco» di Mattoli. Domani sera alle ore 21 «Napoleone» di Borghese e alle ore 22,45 «Anna» di Lattuada. Ricordiamo che la rassegna sul cinema degli anni '50 prosegue ininterrottamente sino a giovedì 13 e quindi si trasferisce a Fiesole dal 15 al 22 luglio, per tornare a Porta Romana dal 3 al 30 agosto.

DAVID - Per il premio «David di Donatello» sono previsti per oggi i seguenti appuntamenti: al Palazzo dei Congressi, alle ore 16, proiezione del film «Higuchi» («L'idiota») di Akira Kurosawa e alle ore 21 cortometraggi di Bruno Bozzetto, al Cinema Edison e nel programma il film di Pietro Sorci («Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno») e di Giuliano Montaldo «Marco il milionario».

Domani, al Palazzo dei congressi, la proiezione del film «Ordinamento» di Kurosawa, al Cinema Fiesole, «Cronaca familiare» di Valerio Zurlini, al Goldoni, «La donna bionda» di Wendy Margolis e Bernardo Bertolucci, al Edison «Prima della rivoluzione» di Bertolucci, al DD SRC Dei, «Il Kiccaro» di Gordon, al Fiesole «Il proiettore» di Pasquale Festa Campanile, al Odeon, «Nikita» di Besson, al Fiesole «Il Colore» di Peter Anthony. Il programma si conclude al Goldoni, con «Cara di Bronzo» di Lasca e Cecchi e «Il giardino delle delizie» di Cukor (venerdì).

MAGGIO - Questa sera, alle ore 20,30, al teatro Comunale avrà luogo la quinta «Rappresentazione di Pie» spettacolo di «balletti». Il programma comprende «Dra...» di Nozzoli, «Atos III» e «Visione Varese».

CERTOSA - Prosegue il programma di concerti proposto dal Centro d'incontro della Certosa. Per questa sera alle ore 21,15 è previsto un concerto del Coro di Roma con musiche di Beethoven, Vestor op. 71, Rondine op. 103, Poulenc op. 103.

ESTATE FIESOLANA - Domani alla Basilica di S. Miniato in programma «Voci sacre e profane» con il coro della Scuola di musica di Fiesole, l'Orchestra «I solisti di Fiesole» e con la partecipazione di Severino Gazzelloni. Mercoledì nella Chiesa di S. Domenico concerto di chitarra classica di Roberto Frosali con musiche di Dowland, Sor, De Falla, Smith Brindle, Albeniz e Giuliani. Giovedì, sempre nella Chiesa di Rimpatrio di Firenze, concerto di Clemente Terni. Venerdì al Chiostro dei Carmelitani Concerto del Quartetto Giocosi. Sabato alla Badia Fiesolana di nuovo il quartetto Gabrieli, e domenica alla Basilica di S. Croce concerto di Kim Ribbing. Per la sezione teatro martedì, in piazza del mercato a Fiesole, spettacolo della Akademia Ruchu «Polonia» dal titolo «Lezioni».

Sempre a Fiesole è stata aperta, presso l'azienda agricola di San Domenico, una mostra sul tema «Design ceramico negli anni 70 in Italia».

SESTO FIORENTINO - Mercoledì a Villa Gerini, per la rassegna [illegible] Paolo Chiarini, presente il [illegible].

QUARTIERE 13 - [illegible] «Il Quartiere 13 [illegible] Cinema Verdi. Domani [illegible] «Per grazia ricevuta» di Nino Manfredi.

REMAN - Giovedì alle ore 21, [illegible] Roberto [illegible] «Concerto di Roberto [illegible] Piano [illegible] 25 Aprile [illegible] Arci [illegible].

Per la sposa giovane... idee nuove

La Piccola Torino

DITTA SPECIALIZZATA IN ABITI DA SPOSA ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE. AVVERTE CHE E' PRONTA UNA VASTISSIMA COLLEZIONE DI MODELLI A PARTIRE DA L. 150 000 IN PIU' - PRENOTARE PER TEMPO

VIA MASACCIO 24 r. (angolo Artisti) TEL. 577.604 - FIRENZE

Coinvolte diciassette persone tra cui alcuni minorenni

Presi gli autori di 30 scippi

Una banda perfettamente organizzata in cui ognuno aveva un compito preciso - Usavano sempre una Vespa 125 rubata - Forse adesso l'estate sarà più tranquilla per i turisti

La stagione turistica è giunta al suo culmine e conseguentemente sono in aumento gli scippi, una vera e propria spada di Damocle sulla testa dei turisti che giungono a Firenze. Ora la polizia sembra sia riuscita ad individuare ed arrestare la banda che «operava» nel settore. Nove giovani sono stati arrestati sotto l'accusa di associazione a delinquere e furto pluriaggravato continuato; altri quattro sono stati denunciati a piede libero per gli stessi reati; altri due tra cui una donna sono accusati di ricettazione e di due ne ancora sono latitanti. Si tratta di Enzo Cogono, 21 anni, residente in via Lasciò; Stefano Nencini, 19 anni, residente in via dello Stecco 4; Domenico De Pasquale, 18 anni, residente a Prato in via dei Cipressi 46; Stefano Lepori, 21 anni, residente in via dei Prati; Giovanni Pinca, 20 anni, residente in provincia di Sassari; Fabio Vignoli, 26 anni, residente in via Venezia 5; [illegible] RG di 17 anni; INN di 16 anni; VT di 16 anni, residenti a Firenze.

Questi, più volte sorpresi e arrestati, assieme a Silvio Fabretti, 30 anni, residente in via Forese Donati 27; Cesare Santini, Innocenti, residente in via S. Antonino 22, noto nel mondo della droga, e Enrico [illegible] 18 anni, residente in piazza de Rossi 2; Mario Marsili, 21 anni, residente in via Cerretani 12 e il minorenne R.C. di 16 anni.

La banda, che operava da quasi un anno, era perfettamente organizzata, con la divisione dei compiti: sembra abbia compiuto negli ultimi mesi centinaia di scippi. In maggio e agosto, mentre la città si riempiva di turisti, numerosi turisti stranieri erano stati scippati: da due giovani a bordo di una «Vespa 125». Il mezzo usato dagli scippatori era sempre dello stesso tipo anche se cambiava la descrizione degli autori: materiali del furto. Da qui sono partite le indagini condotte dal dottor Manganelli: della squadra mobile assieme ai brigadieri Cervino Campana e Zanca.

In piazza Stazione in piazza Santa Maria Novella in una nota latteria di via Faenza ed in un locale di piazza Dalmazia sono stati individuati i luoghi di ritrovo di questi giovani. Nessuno di essi ufficialmente svolgeva un lavoro eppure avevano ampie disponibilità di denaro. Scomparivano per qualche giorno poi tornavano con i soldi in contanti. Sembra certo che qualcuno si sia vantato con gli amici della rapina di qualche colpo. Individuati, alcuni di questi giovani, gli uomini della mobile li hanno condotti in questura e li hanno interrogati. Qualcuno ha confessato, altri hanno preferito non rispondere.

Nel corso di questi interrogatori, è stato possibile recuperare circa 1.300 dollari, diversi scelini, marchi, orologi ed oggetti di oreficeria. Sono stati recuperati anche diversi documenti che hanno portato alla individuazione degli altri membri della banda. Adesso sono ricercati come abbiamo detto, quattro giovani che erano delle coppie che provvedevano a rubare i mezzi per compiere lo scippo. Il sistema era sempre lo stesso: una «Vespa 125» rubata a Firenze, questa veniva lasciata nei dintorni della stazione e di Santa Maria Novella quindi venivano usate da due persone per compiere lo scippo di turisti e di chi per le strade del centro stava lì. Dopo il primo pomeriggio o la tarda serata, le due persone si recavano nella piazza della stazione.

Quando la «Vespa 125» veniva rubata era sempre diversa, venivano bloccate perché oltre al numero di telaio era noto anche il colore e la sigla. I complici, i soldi in contanti, le banconote venivano usati immediatamente mentre quando i turisti trovavano oro, catenine o braccialetti, li nascondevano a due ladri. Sembra che ciascun colpo andasse male se si fosse quello fatto in piazza Pitti di giorno, di uno studente il quale nel borsetto aveva solo un panino.

Il 15 giugno scorso, Alinei, Nencini e Leporatti, assieme a minorenni, sembra avessero odorato puzzo di bruciato per cui si trasferirono in «ferie» a Viareggio, ma furono subito individuati e messi dentro per quattro giorni. Ora forse dovranno stare un periodo più lungo.

Il rettore ribadisce le sue tesi

La vertenza dei precari si deve risolvere a Roma

Dopo le dichiarazioni dei sindacati e del coordinamento [illegible] del rettore, il massimo responsabile dell'Ateneo fiorentino, in un suo [illegible], precisando il suo punto di vista e [illegible] delle [illegible] commentando [illegible] «la linea adottata [illegible] dagli organi responsabili dell'Università sulla questione non è affatto modificata. Le proposizioni del consiglio di amministrazione in merito alla delibera del 9 giugno 1978 richieste dal ministero non prevarono non [illegible] rettore [illegible] in particolare [illegible] con la quale si richiamavano i [illegible] ad una corretta [illegible] della legge [illegible] del precariato.

Nelle proposte [illegible] dal consiglio di amministrazione in merito alla precedente delibera [illegible] del personale precario [illegible] [illegible] tutela [illegible] degli interessati. Il rettore confermava il comunicato [illegible] presidente del consiglio di amministrazione [illegible] in ogni sede [illegible] le decisioni del consiglio [illegible] questa settimana [illegible] [illegible] e responsabile che [illegible] compete. D'altra parte la delibera del consiglio di amministrazione appare corretta [illegible] fino ad oggi assunte».

Il rettore [illegible] ribadire che ogni possibile soluzione al difficile problema dei precari deve avvenire a livello nazionale, mentre [illegible] le [illegible] questione [illegible] giustamente da [illegible] ogni [illegible] [illegible] sede locale con [illegible] aggravare [illegible] disfunzioni per [illegible] la situazione [illegible] dell'Ateneo fiorentino [illegible] della correttezza [illegible] del consiglio di amministrazione ed il rettore sono i responsabili».

Ricordi

[illegible] 18 giugno scorso [illegible] scomparsa [illegible] Donatello Pasquale [illegible] Bianchi [illegible] la famiglia [illegible] ricordarlo con rimpianto affetto a quanti lo conobbero e lo amarono. Sottoscrive per 15 mila lire per la stampa comunista.

[illegible]

Nel primo anniversario della morte di Domenico Bruno Carli, della moglie Silvia [illegible] e figlio Enrico [illegible] ricordano con rimpianto affetto e sottoscrivono 10 mila lire per la stampa comunista.

[illegible]

Nel primo anniversario della morte del compagno Otello [illegible] la moglie [illegible] e figlio [illegible] ricordano con affetto e sottoscrivono 10 mila lire per la stampa comunista.

Nozze d'oro

Il 18 giugno sono stati festeggiati i 50 anni di vita [illegible] dei compagni Gino Cecchini e Maria Rosa Bagni che hanno festeggiato [illegible] dell'alto [illegible] [illegible] e [illegible] Giovanni [illegible] la federazione della [illegible] e [illegible].

Nozze

Il comitato direttivo della sezione Centro di Calenzano invia [illegible] auguri e congratulazioni Roberto Terzo e Annamaria Cattani [illegible] in matrimonio. Giungano loro [illegible] le felicitazioni della nostra federazione.

Positivo bilancio di attività

La FIDI ha garantito 6 miliardi di credito alle piccole imprese

Il consiglio regionale ha approvato a larghissima maggioranza le nuove direttive alla SPA Fidi Toscana, che conferiscono all'ente più ampie possibilità di intervento in considerazione dei risultati conseguiti in questa prima fase di attività consolidatasi positivamente. La Fidi, infatti, al 15 giugno 1978 ha garantito crediti a breve termine e cassa per un miliardo e mezzo.

Con le nuove direttive, la [illegible] è stato [illegible] [illegible] settore [illegible] [illegible] [illegible]